

intendeva sostituire, a questo unico mezzo di vigilanza e di difesa, dei vapori guarda coste; quindi se la Commissione forse opinava che questo ultimo mezzo potesse essere migliore dell'altro, non escludeva assolutamente di lasciare alcune torri: tanto è vero che manifestava l'idea dell'abolizione soltanto di alcune di esse, serbandone 23, con la facoltà espressa al Governo di attivare questi vapori costieri.

Poichè asseriva l'onorevole relatore, che non saprebbe troppo che cosa s'intendesse adesso per pirati, io rispondo che i pirati non sono soltanto i corsari barbareschi che infestavano già i nostri lidi, ma sono i ladri di mare, e di questi attualmente ve ne sorgono sovente nel Mediterraneo. (*Segni di diniego*)

Ma me ne appello agli uomini di mare che seggono in questa Camera, se in giornata ad ogni minimo rumore di guerra, non ne compariscano nelle acque della Grecia ed in tutto lo Arcipelago; tutti sappiamo che anche oggigiorno sono assai sventole temuti.

**MARTINI.** Chiedo la parola. (*Si ride*)

*Voci.* Basta! Ai voti! ai voti!

**DECANDIA.** L'onorevole oratore disse che per conservare le torri ci voleva una spesa di 58,000 lire, che vi era il materiale d'artiglieria in cattivissimo stato; ma, signori miei, mi pare questa non essere una buona ragione: perchè costa uno stabilimento, dobbiamo distruggerlo?

Ma con questo argomento potremmo naturalmente sopprimere le molte e le molte case che si ravvisano a prima giunta meno utili; ma io credo che chi vuole lo scopo, vuole i mezzi, e se si crede di dover conservare per qualche tempo queste torri, bisognerà pure affrontare le spese che sono necessarie.

Finalmente, io non mi dilungherò più oltre, facendo una dissertazione accademica che non sarebbe confacente nella Camera, per rispondere agli argomenti addotti dall'onorevole Angius, il quale proponeva la conservazione di sette torri, perchè, secondo lui, non vi sono che sette punti importanti d'approdo nell'isola.

Signori, tutti quelli che conoscono il litorale della Sardegna sanno che gli approdi sono non soltanto in quei punti dove vi sono dei porti, ma lo sono in tutti quei seni ove si può essere al riparo del grosso mare, e forse questi punti sono ancora molto più necessari a guardare, perchè più lontani dalla vigilanza del Governo.

Vi sono ancora i promontori più sporgenti sul litorale, che sono appunto quelli che possono rendere più pericoloso il mare solcato dai naviganti, ed è in questo senso che io parlava del soccorso che le torri potevano prestare allorquando faceva menzione dei naufragi.

Io credo quindi che le considerazioni esposte dal signor relatore e dal deputato Angius non debbano distogliere la Camera dall'accogliere la mia proposta.

**CAVOUR,** ministro di marina, agricoltura e commercio. Mi corre obbligo di rispondere alcune parole all'onorevole preopinante.

Esso ha asserito che si potranno abolire le torri nell'isola quando vi saranno piroscafi disponibili per il servizio della sua costa...

**DECANDIA.** (*Interrompendo*) Dissi soltanto che si potranno abolire alcune torri.

**CAVOUR,** ministro di marina, agricoltura e commercio. Il signor preopinante crede dunque che si potranno abolire alcune torri quando vi saranno gli opportuni piroscafi. Io penso che quando vi sarà un servizio ben ordinato queste torri si potranno abolir tutte.

Al presente non si può destinare un gran numero di piro-

scafi per il servizio delle coste della Sardegna. Uno di essi, la *Gulnara*, venne già posto a disposizione del comando generale dell'isola, e se la Camera adotterà il progetto di legge inteso ad affidare ad una compagnia privata il servizio della corrispondenza postale, si potranno facilmente destinare a questo servizio due piroscafi.

Io credo quindi che le torri, di cui fu proposta la conservazione, non solo saranno giudicate bastevoli, ma che la Camera concorrerà allora nell'opinione della Commissione, che cioè tali torri si debbano tutte abolire, e vengano concesse alle finanze, le quali potranno meglio utilizzarle per il servizio delle dogane.

*Molte voci.* Ai voti! ai voti! La chiusura!

**PRESIDENTE.** La chiusura essendo chiesta, la metto ai voti.

(È approvata.)

Vi sono tre proposizioni: quella della Commissione che riduce la spesa a lire 13 mila; quella del signor Angius il quale la ridurrebbe a lire 24 mila...

**ANGIUS.** La mia proposizione è di sole undici mila e cento lire.

**PRESIDENTE.** Aggiunga questa somma a quella della Commissione proposta ed avrà una cifra di ventiquattro mila e cento lire.

V'è poi in terzo luogo la proposta del deputato Decandia, la quale porterebbe la categoria a cinquantun mila ottocento e venti lire.

Siccome la proposizione della Commissione è la più ampia, è forza che abbia nella votazione la priorità.

**DECANDIA.** Mi pare che il mio emendamento dovrebbe avere la priorità.

**PRESIDENTE.** La proposizione che porta la soppressione di tutta la spesa è necessariamente più ampia, e quindi deve essere messa ai voti la prima.

Pongo adunque ai voti la proposta della Commissione che riduce questa categoria alla somma di lire tredici mila.

(La Camera approva.)

**DECANDIA.** Io sicuramente non mi farò a riandare sul voto testè emesso dalla Camera, semplicemente farò una mozione al Ministero che voglia quanto meno rimettere queste torri al servizio doganale, che allora potranno ancora essere di qualche utilità, ed in qualche parte potranno rispondere ai servizi nel senso che io accennava. (*Segni di assenso per parte del Ministero e di molti membri della Camera*)

È vero che allora avremo tutte le armi rappresentate nel servizio doganale della Sardegna; abbiamo già dogana fanteria, dogana cavalleria, dogana marina, avremo ancora per soprappiù dogana artiglieria; ma tuttavia io credo molto meglio moltiplicare ancora questo servizio in modo sì multiforme, purchè si serbi un'ombra di vigilanza sulle coste.

**PRESIDENTE.** Categoria 62, *Genova, riparazioni straordinarie alla cinta di mare*, portata in lire 50 mila e mantenuta nella stessa somma dalla Commissione.

(La Camera approva.)

Categoria 63, *Opere per l'ultimazione delle fortificazioni di Vinadio*, portata dal Governo in lire 125,880 e ridotta dalla Commissione a lire 27,068 75.

Pongo ai voti la riduzione proposta dalla Commissione.

(La Camera approva.)

Categoria 64, *Costruzione di un nuovo ospedale militare in Torino*, portata dal Governo in lire 500,000 e soppressa dalla Commissione.

**DI PETTINENGO,** commissario regio. Il ministro della guerra crede dover insistere perchè sia mantenuta la somma